

L'ESPRESSO

Dirigenda e Amministrazione: Via Prefettura 11

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del presente...
Si vende all'Edicola, alla Carbonara, Bardusco, e presso i principali tabaccai.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine e Comilite e nel Regno.
Anno...
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre la proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato uncinato.

I nostri buoni elettori

La vittoria radicale di Savona ha suggerito a Pio Schiavelli le seguenti considerazioni:
Il Collegio di Savona ha eletto senza contrasto un deputato schiettamente radicale al posto già occupato da quell'indifendibile reazionario che è l'onorevole Boselli. Il che dimostra che si sono accorti degli elettori democratici in Italia, maigrado la democrazia. E della constatazione noi dobbiamo rallegrarci come d'una fortuna non troppo maritata, se vogliamo essere sinceri.
Perché è certo che da qualche tempo la democrazia, con tutte le sue tendenze, non tutte le sue scuole, orn tutti i suoi partiti, minaccia di diventare indirettamente socialista; o sono gli elettori che la salvano anche da questo pericolo: quei bravi e coscienti elettori, che non parlano, che non predicano, che non si nominano neppure; che restano tranquillamente nell'ombra, ad aspettare la loro ora, per fare disinteressatamente il loro dovere!

Dopo tanta fatica di propaganda e di organizzazione (le due grosse parole con le quali si difendiamo volentieri dall'obbligo di pensare e di agire) noi non li conosciamo neppure di vista quegli onesti cittadini, dei quali non potevamo imitare la silenziosa e anonima virtù! Non sospettavamo che essi fossero contarsi in numero di tremila, a Savona, per lasciare senza eredi l'eredità abbandonata fuggendo da Paolo Boselli, per ostentare il troppo solitario avvocato Berlingeri a mostrarsi nella sua qualità di uomo educato alla scuola dell'opportunismo, per eleggere infine un deputato popolare, uno di più per l'Estrema Sinistra, radicale o socialista, poco importa per il momento!

Eppure sono essi, i fedeli elettori, che proteggono le nostre convinzioni, le nostre aspirazioni, le nostre intenzioni, dall'accusa di un bisanzianesimo! Essi tutelano la nostra serietà di partigiani! Essi ci rendono ancora rispettabili e temuti di fronte ai nostri avversari! E probabilmente non hanno la tessera di nessun partito! Votano per noi semplicemente perché sperano che vogliamo essere diversi dagli altri, che hanno imparato a disprezzare.
Ma noi forse ricordiamo di avere ancora degli avversari! Oh! Noi stiamo facendo il processo ai nostri ideati. Polemizziamo secondo lo spirito dei tempi. Facciamo la critica della ragion pura e la teorica della ragion pratica. Teorizziamo perfino le nostre invidie personali e le intemperie che solcano l'aria lasciandoci un po' di mal di capo. E quando ad assicurarsi della nostra coscienza politica e della relativa buona fede non basta la tessera d'iscrizione al partito, che portiamo in tasca debitamente egualitativa, ci confortiamo pensando che a ogni modo siamo noi gli apostoli, i martiri, gli eroi della nuova storia, e che non può essere diversamente.

Democrazisti nulladienti, repubblicani evogliati, socialisti di molta tendenza, tutti onnipotenti e infallibili, noi ci facciamo scrupolo di ragionare amicamente, dove si manifesti l'opportunità di un'azione concordata. Abbiamo le nostre gelose da esagerare per la gloria dell'avvenire. Abbiamo i nostri saputi soffermi da adoperare per opprimere la troppo semplice ingenuità del buon senso. Quando dobbiamo muovere un passo, citiamo a nostro vanto la dottrina del determinismo. Quando caschiamo per terra ci consoliamo ricordando l'ipotesi della gravitazione universale. E le bizze, le ire, le discordie, ornate di dialettica sapiente ci porgono quotidiana materia di soddisfazione.
Intanto i problemi della vita ci urgono da presso. Mille inchieste nuove ci domandano una risposta. Mille ansie si disaccendono nella intravista profondità della coscienza sociale. E la plebe che emigra come prima, o muor di fame, e talvolta anche di piombo, aspetta nuove arti per il suo lavoro, nuove armi per la sua elevazione, nuovi istituti, nuovi diritti, nuove provvidenze legali, nuove voci di solidarietà e d'amore.

E religione e Stato, politica ed economia, istituzioni e ministri libertà e socialismo, non più formule astratte, non solo materia di dissenso dottrinale, non solo argomento di ciarlataneria scientifica e sentimentale, ci mettono a ogni di del nostro pensiero; concretano le ragioni dell'opera da noi promessa; svincolano, invitando a collaborare, i contrasti onde emergere necessariamente il progresso sicuro. Ma noi non ci accorgiamo; o ci rifugiamo candidamente nel nostro orgoglio di partigiani convinti e... nulla più.
Buon per noi, che le Associazioni operaie proseguono anche senza dia-

tribo intossica la incominciata opera di redenzione: empiricamente e senza ponderazioni! Buon per noi che esistono ancora in ogni città, e non si svagano, e non si stanziano, e non ci prendono in agguia, quegli egregi cittadini elettori, che non sono solo un'espressione retorica della nostra parola oratoria! Essi non si spaventano delle aspre deficienze; immaginano che avremo la risposta in serbo per tutte le questioni, la soluzione per tutti i problemi; e compiono all'ora giusta, numerosi quanto è necessario, a votare per la democrazia e per la giustizia.
Ringraziamoli almeno dal più profondo del cuore!

DALLA CAPITALE

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Il saluto a Re Edoardo
A Montecitorio si sono ripresi i lavori, con aula discretamente affollata. Presiede Biancheri, che, appena approvato il processo verbale, lancia il rispettoso saluto della rappresentanza nazionale a re Edoardo, quale attestazione della viva simpatia dell'Italia al popolo inglese.

La commemorazione di Bovio

Il Presidente, fra le più vive approvazioni, commemora poi Giovanni Bovio, «in cui la bontà dell'animo si associa alla potenza dell'intelletto, la integrità del carattere alla purezza degli intendimenti, la rettitudine al disinteresse».

La proposta Caratti sull'arresto di Todeschini

La Camera, proseguendo, accoglie le conclusioni della relazione Caratti, negante l'arresto di Todeschini durante l'apertura della sessione parlamentare. La proposta Caratti, anzi, venne accolta senza discussione, essendo favorevoli tutti gli oratori inscritti, i quali rinunciarono quindi alla parola.
Fu pure negata l'autorizzazione a procedere contro gli on. Chiesi e Veneziana.

Bernabei rivolge poi una mozione per la conservazione dei monumenti ed oggetti di antichità.
La seduta è tolta alle 18,20.

IL 1. MAGGIO

Roma 28 — Le notizie che giungono a Palazzo Braschi recano che in tutta Italia la festa internazionale dei lavoratori sarà quest'anno festeggiata con solennità insolita.
Data però il carattere che questa festa ha ora assunto, non si nutre preoccupazione alcuna.

Si avranno gran conferenze, pubblicazione di numeri unici, banchetti, ma nulla più.
Per ogni evenienza sono state prese le opportune misure, affine di impedire eventuali per quanto improbabili disordini.

A questo scopo in parecchi luoghi sono stati proibiti i progetti cortesi. Una prova che questa festa dei lavoratori non deve ormai preoccupare alcuno, si ha nel fatto che essa viene riconosciuta un diritto sacrosanto che in molte città, Roma compresa, vi si associano anche gli elementi più costituzionali.
Quasi ovunque avremo quindi astensione pressoché completa dal lavoro. Calcolasi che neppure metà giornali usciranno in quel giorno.

A Roma i socialisti, i repubblicani ed i costituzionali hanno indetti festeggiamenti a parte, comprendenti banchetti, scampagnate, conferenze e diffusione della stampa di partito.

La squadra francese in Italia

Roma 28 — Si conferma che la squadra francese del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Poitiev, visiterà i porti italiani verso la fine di maggio.

Lo hanno fatto marchese

Roma 28 — L'«Italia» annunzia che il ministro dell'Interno, on. Giolitti, rimise a Prinetti il regio decreto che gli conferisce il titolo di «marchese di Merate».

I torbidi delle Puglie

Roma 28 — Temendoci nelle puglie gravi disordini, data la grave agitazione dei lavoratori, l'autorità ha preso grandi provvedimenti. Furono scaglionati dappertutto reparti di truppa, pronta ad accorrere ove se ne sentisse il bisogno.
I municipi chiedono sussidi per far fronte alle tristezze della fame.

LA GIORNATA DI RE EDOARDO

Al Pantheon
Roma 28 — Questa mattina verso le 10 Re Edoardo si recò al Pantheon per deporre due corone.

Le due corone di Re Edoardo sono grandissime e di fiori freschi con nastri di seta bianco-rossi il colore della casa reale, con una scritta in oro.
Re Edoardo si recò al Pantheon in vettura semplicissima e livree azzurre, accompagnato dal generale Pedotti e dal segretario.

Vestiva redingote, cilindro, camicia rosa, colletto alto bianco cravatta nera, guanti grigi, bastone con guarnitura in oro.
Fu ricevuto alla porta da mons. Lanza. Il Re depose le corone sulle tombe di Vittorio e di Umberto firmando su entrambi i Registri a scrittura alta: «Edward R. rex imperator».

Si trattarono alcuni minuti conversando affabilmente con Lanza coi veterani. Ripartì, applaudito dalla folla che stazionava in piazza.
In giro per la città
Roma 28 — Alle 15 i sovrani coi loro seguiti o con numerosa scorta di corazzieri, uscirono in vetture scoperte. Si recarono al Colosseo, ove furono ricevuti da Nasi, Boni e Deangella.
I Sovrani discussero e vi restarono una decina di minuti.

Risaliti in carrozza andarono all'Arco di Tito, poi per l'Orto Botanico girarono sotto il Palatino e si fermarono, arrestando la vettura presso il Foro Romano, trattandosi 15 minuti, mentre il comm. Boni forniva spiegazioni.
Alle 15,45 si recarono al monumento di Vittorio Emanuele entrando da via della Pedacchia.

Quindi per Maestri de' Corvi seguirono la passeggiata.
Salirono in carrozza al Gianicolo, donde, discesero, per il Borgo, in vicinanza di piazza S. Pietro.
Attraversarono i Prati di Castello, fecero il giro di Villa Borghese e rientrarono al Quirinale.

I Sovrani furono ovunque acclamati.

Al Quirinale

Roma 28 — Di ritorno dalla passeggiata, alle ore 19, nel grande salone dell'appartamento di re Edoardo al Quirinale, avvenne fun ricevimento del corpo diplomatico.
Re Edoardo indossava la grande uniforme. Gli ambasciatori ed i ministri indossavano la redingote.
Edoardo si intratteneva affabilmente discorrendo con tutti e stringendo la mano a tutti.

Segui, alle ore 20 un pranzo di gala di 184 coperti.
Oltre i sovrani ed i principi reali vi parteciparono il seguito di re Edoardo, l'ambasciatore inglese, il personale dell'ambasciata e le alte cariche di Stato e della Corte.

La serata di gala all'«Argentina»

Roma 28 — L'«Argentina» offriva, per la grande serata di gala, un aspetto imponente.
I Reali entrarono dopo il secondo atto, accolti da vivi applausi.
Vittorio Emanuele vestiva l'alta uniforme di generale o Re Edoardo quella di ammiraglio. La Regina Elena aveva una toilette rosa pallido.
Lo spettacolo riuscì egregiamente.

La visita di re Edoardo al Papa

Roma 28 — Sono ultimati gli accordi per il cerimoniale da seguirsi nella visita di Re Edoardo al Papa, che seguirà domani alle 16,30.
Re Edoardo, partendo dall'Ambasciata entrerà in Vaticano dalla porta presso la Zucca, dove un picchetto di svizzeri presenterà le armi.
Discederà nel cortile di S. Damaso, avanti la porta conducente alla scala nobilita. I corpi armati pontifici renderanno i onori nel cortile di San Damaso; mons. Bisletti, maestro di camera, coi camerieri di onore di servizio, lo riceverà e lo condurrà fino alla sommità della scala, dove si troveranno il maggiordomo, mons. Cagliano Azevedo e mons. Stonor circondati dai dignitari della corte pontificia.

Il maggiordomo condurrà Edoardo nell'appartamento del Papa, che lo aspetterà nel suo gabinetto.
Nessuno assisterà al colloquio del Papa con Edoardo; questi dispenserà il cardinale Rampolla dalla restituzione della visita.

Re Alessandro e il suo esercito

Il giornale ufficiale di Belgrado ha cominciato a pubblicare la lista degli ufficiali che sono stati trasferiti per avere partecipato a una congiura. Essi superano il centinaio.

Il rifiorire del partito repubblicano in Spagna

Annunzio da Madrid che regna in tutta la Spagna grande agitazione per la vittoria elettorale dei repubblicani, i quali hanno finalmente trovato la loro forza in un accordo che da trent'anni non si era più potuto ottenere.

I Circoli politici ne sono assai impressionati, tanto più che sembra probabile un'unione dei repubblicani col partito anticlericale.
Salmeron, oggi unico capo del partito repubblicano in Spagna, ha detto che questa prima vittoria dà luogo a molte speranze di altri trionfi, che si ottorranno certamente se si saprà conservare l'unità nel partito.

A Barcellona i repubblicani ottennero 35.000 voti, i catalanisti 10.000, i carlisti 8000.
I repubblicani riuscirono pure vincitori a Madrid, Valenza, Arragona e nei centri principali del Regno.

Secondo il Ministero dell'Interno sarebbero stati eletti deputati: 232 repubblicani, 7 carlisti, 6 catalanisti, 2 unitari, 8 indipendenti e 2 appartenenti a nessun partito ben definito.

Imperatrice maestra di coerenza

Secondo la «Deutsche Evangelische Correspondenz», non sarebbe per consiglio medico che l'imperatrice di Germania ha rinunciato ad accompagnare il marito nel suo viaggio a Roma, ma per non recare a visitare il papa, la cui visita urterebbe i suoi sentimenti di donna profondamente attaccata alla Chiesa evangelica.

E siamo nel 1903

Gli apostoli nazzereni della natura

Due strani individui in costume semi-adamitico, vale a dire coperti d'una sola e cortissima tunica bianca sbarcarono l'altro ieri a Capri, provenienti da Trieste.

Accompagnavano questi due bei tipi una donna incantevole, due fanciullini ed un adolescente che dichiarò essere di nazionalità austriaca.

Essi, che si dissero «Apostoli Nazzereni della Natura» e credenti in Cristo ed in Dio, si cibano di erbe, frutta e pane, e non bevono che acqua, portando lunghissimi capelli rossastri e la barba d'eguale colore.

Il loro letto poi era il nudo suolo delle camere delle locande, ove dormivano colle imposte spalancate, esposti alla brezza notturna.

Senonché l'adolescente, che ha nome Herbigor Iohannes, era affannosamente ricercato da più tempo dai propri genitori, essendo un bel giorno scomparso dalla casa paterna.

Li nazzereni passati da Positano, vennero arrestati da carabinieri e qui condotti, dove furono tenuti a vista in un albergo.

Contemporaneamente qui giungeva il padre dell'Herbigor, partito da Bodegast in traccia del figliuolo, e per mero caso scese all'albergo ove trovavasi il figlio e la strana compagnia.

Il povero uomo nel corridoio dell'albergo fu riconosciuto dal giovane Herbigor, e ricominciò la sua sorpresa, quando intese la voce del figlio, che istintivamente incontratolo esclamò: «padre mio!»

Egli si stancò trattando ad abbracciare, e nella forte commozione seppe trovare l'energia di assestare un piede roseo e fionne al rossastro nazzereno, che era sopraggiunto.

Il ritrovato oggi è rimasto col padre, che gli ha fatto mutare gli abiti, mentre il rimanente della comitiva è stato inviato sotto scorta alla Prefettura di Salerno, che valuterà la loro responsabilità penale, circa il sequestro di persona ed il possesso dei due bambini, che ancora hanno con essi.

Il vagono postale sui dirottissimi

Un quesito assai importante fu sottoposto al Comitato superiore delle strade ferrate. Si trattava di decidere se l'Amministrazione delle poste ha diritto che ad ogni treno dirottissimo sia attaccato il vagono postale. Il Comitato, trattandosi di una questione giuridica, si è ritenuto incompetente a decidere. Ora il Governo promuoverà il parere del Consiglio di Stato esponendo gli inconvenienti, come la mancanza di posto per i viaggiatori in certe epoche dell'anno, ed i ritardi dei treni prodotti dall'attaccare il vagono postale ai dirrettissimi.

La leggenda di un Santo

E DI UN SERPENTE

Nella «Revue Hebdomadaire», un arguto scrittore, R. Montalavot, scrisse la bizzarra leggenda di S. Patrizio e del serpente di Killarney. E' un saggio interessante di quell'immense fardello mitologico, che grava su tutte le religioni. La riproduciamo nel santo fattone dall'ottimo «Minerva».

In Irlanda non vi sono serpenti, e la leggenda attribuisce il merito di questo fatto al protettore della verde isola, san Patrizio, quello stesso santo che con un mezzo molto semplice fece persuaso il popolo irlandese dell'esistenza della Trinità: egli spiegava al suo u'ditorio pagano la rivelazione di Dio nelle tre persone, e non tutti sembravano accettare questa dottrina.

Il santo vescovo girò gli occhi intorno sulla vegetazione che copriva la collina di Tara, e il suo sguardo cadde su di shamrock, o trifoglio hijaco.

«Oh, gente incredula! — tuoni il santo, preso da un religioso trasporto — voi non volete riconoscere la verità della Sacra Scrittura? Ebbene, ecco qui una foglia — e così dicendo coglieva un shamrock — composta di tre foglie E' una o sono tre? — E' una foglia in tre parti! — grido la folla.

Ebbene — riprese il santo — se riconosceste che una semplice foglia possa essere formata da tre foglie, perchè non volete credere che un Dio sia contenuto in una trinità? L'uditorio rimase così convinto, che da quel giorno il shamrock diventò l'emblema nazionale irlandese.

Terminata la sua opera di apostolo, il vescovo Patrizio si era ritirato, per riposarsi, sulle ridenti rive del lago di Killarney. Un giorno, mentre passeggiava, incontrò un grosso serpente il quale, tutto pieno di superbia, cominciò a raccontargli come uno dei propri antenati avesse rovinato l'uomo e lo avesse fatto scacciare dal paradiso terrestre.

Patrizio lo ascoltò con la pazienza d'un santo, e quando il serpente ebbe finito, gli disse con bel garbo che quell'antano avrebbe potuto fare qualcosa di meglio, nel qual caso la razza umana e quella dei serpenti sarebbero state più felici.

«Oh, oh! — disse il serpente. La tua santa eloquenza non ha altro da dirmi? E' una risposta poco brillante, e le persone insignificanti non mi vanno molto a genio.

«Piano, piano, signor serpente soggiunse il santo; — sappiate che con la mia eloquenza ho convinto della divina verità un povero popolo idolatra.

«Lo so — rispose il serpente in tono sguaiato, — la storia del shamrock. Essa dimostra semplicemente che il tuo popolo idolatra non era difficile a evangelizzarsi.

«Come lo sai? — domandò il santo, senza perdere la pazienza.

«Ero andato a riscaldarmi sulla collina di Tara — rispose il serpente, sempre in tono di soborno. — Ho ammirato molto la sottigliezza del tuo stratagemma e la semplicità dei tuoi ascoltatori.

«Se la nostre relazioni devono essere queste — riprese il santo che cominciava a stancarsi, — bisognerà che tu te ne vada da questo paese: non posso sopportare la tua critica.

«Dici sul serio? — ribatté il serpente. — Ma io non ho nessuna intenzione di abbandonare questo paese che mi appartiene per diritto ereditario; anzi grandemente la possiedo, e le rive di questo lago mi piacciono infinitamente. Sono l'ultimo serpente in tutta l'isola, e prima di morire voglio amogliarmi, perchè non si spenga la mia razza.

«Tu te n'andrai via di qua, amico serpente — disse il santo, che aveva ripreso la sua calma.

«Ma se guarderò bene — replicò il rettile; — al sto così volentieri che certe volte mi dimentico perfino di aver fame e trascuro di andare in cerca di cibo nelle vicinanze.

«Ma io non ti dico di partirtene dall'isola — soggiunse il santo con dolcezza: — vorrei soltanto che tu andassi a stabilirti altrove.

«Niente affatto: il primo occupante sono io; se ti do noia, vattene; sono nato su questa riva, e qui morirò; voglio dormire l'ultimo sonno in fondo a questo bel lago di Killarney.

«Sta bene — disse il santo, — giacché vuoi dormire in fondo al lago, ci dormirai.

Una mattina della settimana seguente, il rettile, mentre stava placidamente a

Su e giù per Udine.

PER IL 1° MAGGIO

In omaggio alla festa mondiale del lavoro, anche quest'anno i muratori e manovali tutti della città e dintorni si asterranno dal lavoro.

Gli impiegati del Comune osserveranno l'orario festivo.

La proposta di un negoziante lanaiola iori, e che noi pubblichiamo, pare incontrerà l'adesione quasi totale e così anche i negozi cittadini si chiuderanno come nei giorni festivi, e gli agenti di commercio festeggeranno il 1. Maggio.

Va anche facendosi strada l'idea di astensione dal lavoro fra le stuoie e molto probabilmente anche le stuoie resteranno inoperose.

Alla Camera del Lavoro vi sarà alla sera conferenza e festival operato con l'illuminazione del piazzale del Castello.

I socialisti tutti uniti faranno la tradizionale passeggiata campestre e sosterranno in un paese dei circondarini.

Alla cooperativa operaia di consumo, in piazza XX Settembre, seguirà alle ore 9 di sera il banchetto operaio per il quale numerose sono già le adesioni.

Non mancheranno i discorsi, le biacchierate, i soliti quattro salti e soprattutto la spontaneità di entusiasmo cordiale che vibrerà in un solo palpito nell'anima di tutti i lavoratori che festeggeranno la comune Pasqua del Lavoro.

Consentendo nella idea che ieri coal bene svolse quel negoziante che si sarebbe domandato che ne pensa il Consiglio direttivo della locale Unione Esercenti.

Non siamo uache noi degli autentici lavoratori?

Un negoziante.

A questo proposito sappiamo che la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha nominato una speciale Commissione per le pratiche relative, e noi ripetiamo l'augurio che la città nostra voglia in proposito non essere inferiore a tante altre. (N. D. R.)

Caro « Friuli » Nel Secolo d'oggi leggo che a Lodi per iniziativa della Federazione degli Esercenti, si solennizzerà il 1° maggio — la festa del lavoro.

Consentendo nella idea che ieri coal bene svolse quel negoziante che si sarebbe domandato che ne pensa il Consiglio direttivo della locale Unione Esercenti.

Non siamo uache noi degli autentici lavoratori?

Un negoziante.

A questo proposito sappiamo che la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha nominato una speciale Commissione per le pratiche relative, e noi ripetiamo l'augurio che la città nostra voglia in proposito non essere inferiore a tante altre. (N. D. R.)

Esposizione di Udine 1903

Sottoscrizione azioni — 34° elenco. Somma precedente L. 28,410

Micoli Toscauo cav. Luigi (5 azioni) » 100

Antonini prof. dott. Giuseppe — Fratelli Strigaro (due azioni) » 80

Bernava Giuseppina — Dalla Torre G. o. Batta — Merlino Valentino — Nardini avv. Emilio — Cantoni Giuseppe, fornaio — Antonio Fanna — Faicini Enrico — A. P. Cantoni, tipografo — Baletti Pietro — Pittoni Francesco, Latisana — Adamo Ilario, Tarcento — Perreosoni Giovanni, S. Daniela (una azione) » 240

Totale L. 28,530

I lavori nel recinto dell'Esposizione vennero alquanto rallentati nell'ultima quindicina in seguito alle continue piogge. Se il tempo continuerà bello, come ora parrebbe, si spera che non vi saranno altri ritardi.

E' pressochè coperta la galleria dell'Industria, e coperta per metà quella del lavoro.

Il Restaurant è completo all'esterno; ora si sta lavorando nell'interno.

E' coperto il paleoscenico del Teatro. Sul sipario figureranno i reclames di parecchie delle principali ditte udinesi.

Non manca più nulla al Giardino dell'Esposizione: gli arbusti e gli alberi vanno coprendosi di foglie.

La signorina Ida Pedella regalò delle ninfee per il laghetto.

Mostra agraria La R. Stazione sperimentale agraria di Modena esporrà i suoi apparecchi di germinazione.

Programma speciale per le piccole industrie campestri e forestali

Classa I. Oggetti di vestiario.

a. Filati e tessuti, maglierie di lana, di cotone, di canapa, di lino, di cascami di seta, ecc.

b. Vestiti, biancheria, coperte, guanti, c. Marfetti, lavori all'uncino ed altri oggetti di ornamento, ecc. ricami, trapunti, ecc.

d. Treccie e cappelli di paglia, treccie e cappelli di truciolo: cappelli e berretti di giunchi, di cortecchia, di pelle, ecc.

e. Suole di legno, zoccoli, scarpe e pantofole di cuoio, di panno, di tela, di corda, di pell, ecc.

Classa II. Mobiglio.

a. Sedie, sganni, pacche, tavoli, lettieri ed altri mobili in legno greggio.

b. Mobili in legno e paglia. c. Mobili in legno con tele o stoffe; mobili in vimini, canna d'India, bambous, ecc.

d. Oggetti di mobilio in legno intagliato o intarsiato o dipinto; soprammobili.

Classa III. Utensili di uso domestico.

a. Oggetti in legno per cucina e per mensa; maglie, asce, mastelli, boraccie, arconcelli, cocchiari, mastelli, coppe, materassi, taglieri, portaovva, scodelle, piatti di legno, mazze, frulli, anelli da salviaite, ecc.

b. Oggetti d'uso in legno tagliato o torcito: fusi, conocchie, roccchetti, mulicelli da filare, assi, arcolai, soffietti, spatole, manichi da frusta, ecc.

c. Lavori in paglia, vimini, giunco, legna sbrata, saggina, radici, orino, ecc.; sporte, cestini, cesti, cestoni, panieri, stuoie, stuoini, ciambelle, graticci, scope, scoppi, granate, spazzole, spazzolini, stacci, crivelli ecc.

Classa IV. Baiocchi.

a. Gioiattoli in legno greggio o dipinto.

b. Gioiattoli e ninoli in carta, cartone, stoffa, metallo, terracotta, sughero ed altra materia.

c. Strumenti, modelli, stampi per l'esecuzione dei balocchi.

Classa V. Utensili per l'agricoltura la caccia e la pesca

a. Intelaiature da carri, da carriuole, da arpi, da aratri ecc. ceste e cestoni per carri ecc.

b. Gioghi, collane e collari per animali, musaiere, ecc. manichi da zappa, da badile, da falce; porta-coti, rastrelli, forche di legno, pale di legno, corraggiati, ecc.

c. Botti, vasi vinari, spine, cannelle per tui, ecc. cerchi di legno, fascie per stacci e per formaggio, zangole, ecc.

d. Reti da caccia e da pesca, corde, remi, gabbie, stie, iacci, trappole per topi, talpe, ecc. e qualsiasi altro oggetto per caccia o pesca.

Classa VI. Prodotti di industrie diverse ed attrezzi

a. Cornici, porta ritratti, fiori essiccati, fiori artificiali, vasi per fiori, ventagli, ecc.

b. Sestole, stuzzicadenti, ohiodini di legno, uncinetti per maglie, bacchetti per ferri da calce, porta fuselli, tabacchiere, pipe, cannuccie da pipe, bastoni, ecc.

c. Forme da calzolai, bocchie, bottoni di legno, di osso di corno, di madreperla, ecc. pettini ed altri oggetti in simili materie.

d. Chiodi in ferro, roncole, stucchielli, lucerne ed altri oggetti od utensili in ferro od altro metallo

e. Strumenti da suono.

Classa VII. Commestibili conservati, e liquori

a. Frutta, legumi, asparagi, funghi ecc. conservati; frutta e legumi essiccati.

b. Piante utili o medicinali conservate od essiccate.

c. Paste dolci, confetteria, oggetti in zucchero; miele.

d. Altri commestibili preparati; conserve alimentari.

e. Liquori, essenze, sирoppi, composte di frutta, ecc.

Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro

A sensi di quanto fu deliberato dall'assemblea degli azionisti del 21 corr. aprile si avvertono i portatori delle azioni del loro diritto di optare a tutto 21 maggio p. v. per l'acquisto delle nuove azioni da lire 25 ciascuna che si vanno ad emettere per un importo complessivo di lire 787.500.

La sottoscrizione è libera ai portatori suddetti per qualunque importo salvo eventuale riduzione proporzionale in ragione delle azioni possedute.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la sede della Società in Udine, presso la rispettabile Banca di Udine, e presso il signor Giuseppe Conti, Cambio Valute in Udine, accompagnate dal contemporaneo versamento di 4 decimi (lire 10 per azione) coll'avvertimento che il saldo deve essere versato entro il 10 luglio p. v.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Fallimento. Il Tribunale di Tolmezzo dichiarava il fallimento della ditta Pietro Cristofolini di Tolmezzo, che pochi giorni fa in seguito a dissesti finanziari suicidavasi.

LE NUOVE RIFORME POSTALI

Diamo notizia più dettagliata e precisa sui progetti del ministro Galimberti per la prossima riforma postale. Le riforme sono di due categorie. Una si riferisce alla riforma della tassa postale; l'altra alla istituzione della « cartolina telegrafica ».

La prima dunque si occupa della riduzione della tassa delle corrispondenze nell'interno, il cui prezzo sarà portato da 20 centesimi a 15. Verrà invece aumentata la tassa degli stampati che sarà portata da 2 a 5 centesimi.

Tale aumento comprenderà le cartoline illustrate che rappresentano il 440 per mille degli stampati che vengono affidati alla posta, i biglietti di visita, le partecipazioni di nascita, di matrimonio, di laurea, di morte, ecc.

Però per le cartoline illustrate e sulle carte da visita sarà permesso di scrivere delle comunicazioni nel limite di cinque parole; oltre alla data e alla firma.

Anche le altre stampe verranno soggettate allo stesso aumento di tassa però colla graduazione di 100 in 100 grammi, anziché di 50 in 50.

Nessun aumento colpirà invece gli stampati periodici, i giornali e le circolari commerciali.

La seconda innovazione comprenderà la istituzione di una cartolina telegrafica notturna.

Ecco con quali criteri si avrà questa cartolina.

L'on. Galimberti tenuto calcolo che i fili telegrafici riposano la notte, ha pensato di porli a disposizione del pubblico e a profitto degli introiti postali con questa cartolina.

La cartolina saranno impostate in una apposita buca. Su esse si potranno scrivere 15 parole. La tassa sarà di 50 centesimi.

La parola verranno telegrafate a destinazione durante la notte e la mattina saranno distribuite ai destinatari dai fattorini telegrafici.

Comeché una cartolina telegrafica impostata, ad esempio, a mezzanotte, a Roma, sarà recapitata a Milano e a Genova alle otto della mattina successiva.

Flori d'arancio. Questa mattina l'assessore Pigo univa in matrimonio la signora Trani Norina figlia del noto Pietro Trani proprietario dell'albergo Europa, e l'ingegnere, ispettore ferroviario, sig. Bassetti Cesare.

Padrini il sig. Angeli Candido ed il fratello della sposa sig. Luigi Trani.

Agli sposi e famiglie i nostri auguri più fervidi.

Per il riposo festivo. Sempre che l'importante problema, del quale insistentemente ed ampiamente ebbe il Friuli ad occuparsi, accenni a venire ad una soluzione.

Ieri infatti, a Roma, l'on. Luzzatti, presidente della Commissione per il progetto sul riposo festivo ebbe un colloquio con l'on. Cabrin, relatore. Gli emendamenti furono già inviati ai membri del Governo, perchè questo esamini fin dove sia possibile estenderà le disposizioni della legge. La Commissione attende una risposta fra dieci giorni. Riferiremo.

Importanti decisioni in materia di pensioni. La Corte dei conti ha adottato le seguenti massime in materia di pensioni, riassunzione in servizio, misura e limiti:

Nel calcolo della media base della pensione non è applicabile la regola che la frazione d'anno eccedente i sei mesi vale per anno intero; la quale regola è ammessa per altri casi dalla legge tassativamente indicati.

E così pure, nel caso di aumento della media per mancato aumento di stipendio durante gli ultimi 12 anni di servizio, il dodicesimo deve essere interamente compiuto.

Se l'impiegato collocato a riposo e poi riassunto in servizio non fece dichiarazione di voler rinfondere l'indennità percepita, per l'antecedente servizio, a termini dell'art. 70 della legge, la vedova di lui non può chiedere la co-giunzione dei primi con ultimi anni di servizio agli effetti della liquidazione della pensione vedovile.

Per l'art. 74 del testo unico delle leggi sulle pensioni, quando la media non supera le lire 2000, la pensione deve essere eguale ad un quarantesimo per ogni anno di servizio; ma se tale computo risulti una somma superiore ai quattro quinti della media, allora la pensione deve ridursi a questa ultima cifra in applicazione dell'art. 75 del citato testo unico.

In Via Aquileia, N. 18, questa sera saranno visibili 26 macchinette fotografiche, le quali riproducono vedute fotografiche di oggetti in moto per esempio un treno diretto in marcia vertiginosa, scene della vita varia e complesse.

Le vedute riproducono fedelmente come nella realtà ogni gesto ed ogni movimento.

Si tratta di onesta ed economica ricreazione.

Interessi e cronache provinciali

Monfalcone, 27. — Il banchetto della « Fratellanza ». — (Alto) Questa fiorente società ha dato versera il banchetto annunciato, ed ebbe un esito quale di meglio non si poteva desiderare.

L'accordo migliore regna sempre fra i soci che compongono la suddetta e sono quindi lieti quando si presenta la occasione di manifestare il proprio gradimento.

Per la giornata di ieri così si iniziò il divertimento con una passeggiata nel pomeriggio con l'andata in testa nel vicino paesello di campagna e al ritorno seguì il banchetto all'Albergo Vittoria dove si esplicò la massima allegria.

I presenti al banchetto raggiunsero il bel numero di 50 e tutti restarono con un simpatico ricordo della festa.

Vi furono dei discorsi applauditi e levate le mense la compagnia seguì ancora nei vari esercizi a portare quella nota gaia o semplice che costituisce la miglior attrattiva delle feste fatte democraticamente alla buona come questa.

La Società Fratellanza per i suoi fini economici e morali gode la simpatia del paese, e questa va a soddisfazione ed elogio dei componenti la stessa.

Concerto. — Per il primo concerto della stagione la nostra Banda svolse ieri in piazza un scelto programma e venne dal numeroso pubblico accorso fortemente applaudita.

Ora i concerti si succederanno con frequenza e avremo così campo di gustare qualche ora di buona musica.

Aviano, 28. — Il licenziamento del segretario comunale — (P. C.) — Chi non essendo di Aviano leggesse nel Friuli la corrispondenza di ieri sulla seduta del 26 corr. di questo Consiglio comunale, potrebbe ragionevolmente credere, essendo il Friuli giornale democratico, che il licenziamento del sig. Pietro Verol, segretario di questo Comune, fosse stata vera opera riparatrice e di sana democrazia. Ma s'ingenerrebbe: la buona fede di quel lettore sarebbe stata sorpresa, come fu sorpresa quella del giornale.

L'ultima parola non è ancor detta su quel licenziamento, su quel licenziamento, sull'assassinio morale di cui è stato vittima il Verol, poiché questi troverà indubbiamente giustizia su altra sede; ma è bene che fin d'ora i lettori del giornale democratico in specie, e il pubblico di tutti gli onesti in genere, sappiano che non è da confondersi il popolo onesto con quel partito che in Aviano si attribuisce l'epiteto di popolare e che sulla propria bandiera, sul proprio programma ha scritto, non è libertà e giustizia ma odio e vendetta!

Cividale, 28. — Conferenza — Per ragioni plausibilissime, la conferenza sul telegrafo senza fili avrà luogo, anziché sabato, domenica p. v. alle ore 14.30 nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso. Conferenziere sarà il chiarissimo prof. Prienpaoli, che cortesemente aderì all'invito dell'egregio Presidente della nostra Società operaia cav. G. Gabrioli. Il concorso sarà straordinario. Ci consta che interverranno anche le alunne della R. Scuola magistrale di S. Pietro al Natissone, nonché molti del Distretto e d'oltre Iudri. L'interessamento è grande.

Gonars, 28. — I soliti ignoti penetrati stanotte nell'osteria Clementini, nella vicina frazione di Ostagnana, vi ebbero tempo di mangiare e bere; poi, entrati nell'annesso negozio di private, vi rubarono vari generi, per un ingente importo.

Di loro nessuna traccia.

Non emigrate in Strasburgo

Il Segretariato dell'Emigrazione riceve da Strasburgo:

« Qui a Strasburg (Alsazia), fin dal primo di aprile siamo in lotta 1400 muratori e falegnami.

Lo sciopero perdura calmo in mezzo a una grande simpatia internazionale, e all'ammirazione dell'intero pubblico.

Però gli ingordi capitalisti sono riusciti a reclutare i soliti krumiri. Questa mattina alle ore 3, arrivarono alla stazione di Kebab R, in prossimità di Strasburg tra 50 a 60 muratori nostri conazionali provenienti dal Friuli.

Furono accolti alla stazione, da fischietti e urla; furono disposti a quattro a quattro e scoperti da 25 guardie di P. S. e gendarmi, sembravano esiliati in viaggio per la Siberia, rappresentata da una baracca circondata da un forte numero di guardie.

Ma come mai in tutti gli scioperi qui in Germania abbiamo sempre da temere quei medesimi krumiri provenienti da una parte della provincia di Udine dove pure abbiamo molti bravi e fedeli compagni, eppure ancora la popolazione è schiava, e ancora si mercanteggiano le persone sono possibili certe brutalità contro l'uman genere. Fino a quando? »

riscaldarsi al sole, vide avvicinarsi san Patrizio, curvo sotto il peso di una grossa cassa di legno di quercia.

— Cambi di ossa, amico Patrizio? — domandò il serpente senza nemmeno muoversi.

Il santo non rispose. — Qual cattivo vento ti porta qua? — riprese il rettile.

Oh! amico serpente — rispose Patrizio, — non parlare così; mi fai male al cuore con la tua acrimonia; io ti sono amico, e per dimostrartelo ti porto questa bella cassa, nella quale starai ben riparato e potrai ridertene dalle intemperie che ti danno i reumatismi.

Il serpente fece qualche osservazione, ma il santo gli parlò con tale garbo, che il rettile, si lasciò indurre a entrare, per prova nella cassa. San Patrizio si affrettò a chiudere il coperchio col nove chiodi d'oro di cui era munito, e poiché il serpente lo pregava che gli aprisse, rispose:

— Piano, piano, amico serpente, ti lascerò uscire domani; oggi probabilmente pioverà, e non sarebbe bene che tu restassi allo scoperto.

Poi, nonostante la sua età, si caricò la cassa sulle spalle, corse alleggermente verso il lago, mentre il serpente si dibatteva imprigionato alla cassa violente scosse, e quando fu in riva all'acqua depose il carico a terra.

— Patrizio, buon Patrizio, — gridò una ultima volta il serpente, — lasciami uscire e ti dirò dove si trovano i tesori degli antichi re d'Irlanda.

— Ohibò, amico mio, caschi male, perchè io ho voto di povertà.

E così detto spinse col piede la cassa, la quale fece, un tonfo e sparì nelle acque del lago.

I contadini di Killarney dicono che ancor oggi si sente ogni notte la voce del serpente, che dal fondo del lago domanda:

— Non è arrivato il domani, Patrizio? Non è ancora arrivato il domani? E solo il vento che sibila fra i giunchi e fra le canne risponde al rettile così crudelmente ingannato da San Patrizio.

Il « referendum », in Svizzera

Il Consiglio di Stato di Zurigo ha proposto al gran Consiglio di sottomettere alla votazione popolare (referendum), raccomandandone il rigetto, l'iniziativa popolare domandante l'abrogazione della legge sulla moralità pubblica che interdice il concubinato e le case di tolleranza.

Un dono del miliardario Carnegie

per una biblioteca legale all'Aja

Il New York Herald, edizione francese, ha da New York che il famoso miliardario Carnegie ha incaricato il barone Govers, ambasciatore olandese agli Stati Uniti, di comunicare al suo Governo che egli offre una somma di 7 milioni e 500 mila lire per la fondazione d'una grande biblioteca legale all'Aja, essendo questa città la residenza del Tribunale arbitrale internazionale.

UN TRAGICO SCONTRO

Undici morti e ventiquattro feriti

Dispacci da Buffalo recano che sulla linea Misuri-Pacifico vi fu una collisione fra un treno merci ed un altro treno. — Vi sono 11 morti e 25 feriti.

Due soldi in una gamba da 33 anni

Si ha da Parigi:

Alcuni giorni sono un brigadiere forestale in riposo è stato operato, perchè gli si era formato un grosso tumore a una gamba. Il tumore esisteva dal 1870, in seguito a ferita, riportata durante la guerra franco-prussiana; e, quantunque la palla fosse stata allora estratta, il tumore non disparve, anzi recentemente impediva completamente il movimento della gamba.

Tagliato il tumore, il chirurgo ha estratto, con grande stupore, dall'interno della ferita una moneta da dieci centesimi con l'effigie di Napoleone III; la palla del 1870 aveva rubato il pezzo di due soldi al portamoneta del soldato e si era aperto una salvadanaio in una gamba per tenerlo conservato!

UNA SIGNORINA-CANTONIERE

In una stazione delle ferrovie meridionali russe, non lungi da Kiev, si è scoperta che il cantoniere Alessandro Rodischewsky è una signorina. Quattro anni fa circa, alla stazione entrò come inserviente un giovanotto che si distinse subito per il suo buon volere e la sua abilità, e che, dopo un poco, fu promosso cantoniere. Ora si è scoperto — i giornali che recano la notizia non dicono come — che il bravo ferroviere è una signorina, figlia di un alto impiegato, la quale ha assolto con distinzione l'esame di maturità in ginnasio. Essa intendeva studiar medicina, quando un bel giorno scomparve allo improvviso, e nessuno sapeva dove fosse andata.

A chi ha da vendere suini. Il Consiglio sanitario provinciale, l'altro ieri...

Echi delle feste di San Giorgio. In aggiunta alla breve relazione che abbiamo data...

La Scuola corale di S. Giorgio seppe, accordatissima, dare un vero saggio della sua capacità...

Circa l'illuminazione, fra i tanti che si distinguono, dobbiamo un plauso speciale a G. Rotondo Scarpa...

Funerari. Stamane alle 9 ebbe luogo il trasporto, dalla Stazione al Cimitero Monumentale...

Un friulano condannato a Trieste. Ieri dal Tribunale di Trieste, certo Attilio Grattoni...

Oltre la paga. Il falegname Fischer Lorenzo, d'anni 49, fu Antonio, lavorando si ebbe ieri una ferita da taglio alla mano sinistra...

Accidentalmente cadendo ieri, la bambina di 8 anni Maria Rosai di Luigi si ferì all'avambraccio destro.

Alla fronte si ferì, pure cadendo, ieri, il mediatore Urbano Boniamino, d'anni 78.

Lotteria Provinciale promossa dal Comitato Esecutivo della Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquanta...

Il maggior premio è di Lire ventimila (pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonché altri 1499 premi minori.

I biglietti costano una lira e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiavalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del Comitato assuntore della Lotteria Via della Prefettura n. 11.

A Chiavris. Sembra che non vogliamo rassegnarci a rinunciare, per il tempo pessimo di sabato, alla loro tradizionale sagra.

Ci si riferisce infatti che vi ha l'intenzione di tenerla domenica otto, 10 maggio p. v.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombioli 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. Opuscolo illustrazione gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomoni, Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Belmonte, Piazza Vittorio Emanuele.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Giovane pratico disimpegno-rebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli

Bollettino dello Stato Civile dal 19 al 25 aprile 1903.

Nati vivi maschi 5 femmine 10 morti 1 Esposti 1

Pubblcazioni di matrimonio. Pietro Drusini fonditore con Lucia Mantovani operaia - Antonio Prate meccanico ferroviario con Maria Fontanini sarta - Giovanni Favit operaio con Regina Poterz casalinga - Alessandro Dorigo impiegato con Eli sabetta Rubich casalinga - Vittorio Fiori oste con Rosa Babbini casalinga.

Matrimoni Enrico Tomadini muratore con Rosa Almasco le setaiuola - Isidoro Sartori falegname con Amalia Candotti tessitrice - Paolo Dorigo agricoltore con Maria Chiarandini contadina - Luigi Fogliarini tessitore con Maria Blassoni casalinga - Marco Giordani farmacista con Lucia Cocciandig civile - Angelo Tosolini agricoltore con Maria Benedetti serva - Gio. Batta Pajani tessitore con Santa Florida casalinga - Uranio Moretti negoziante con Eugenia Guattini civile - Vittorio Forabosco architetto con Alice Boezio agitata - dott. Marco Dal Canton regio pretore con Amalia Marchesetti agitata - Enrico Facchetti oste con Amelia Del Torre sarta - Antonio Dorigo fuochista con Maria Zanatta casalinga - Pietro Barra giardiniere con Teresa Ferisin casalinga - Giovanni Francescato mugnaio con Regina Abramo casalinga - Giuseppe Mainarda impiegato privato con Caterina Da Ros Casalinga - Carlo Giuliani imprenditore con Ida Toffola-Tonello civile - Ermenegildo Bastianutto facchino ferroviario con Anna Sandri casalinga - Egidio Sello Lubro con Santa Fabro casalinga - Fabio Mossutti muratore con Teodolinda Rizzi tessitrice - Guido Rzzi muratore con Elisa Mossutti casalinga - Paolo Pravisano facchino di farmacia con Giuseppina Arreghini operaia - Ermenegildo Colussi falegname con Sabba Gattardi tessitrice - Pietro Cossio agricoltore con Clementina Romanelli casalinga.

Morti a domicilio. Linda Mathia di Giuseppe di giorni 17 - Albina Micoeli di Cirillo di giorni 7 - Vitantonio Masotti di Vito di mesi 3 - Onorina Seraffini di Carlo di mesi 9 e giorni 20 - Remo Dogareschi di Giuseppe di mesi 2.

Morti nell'Ospedale civile. Francesco Zearo fu Sante d'anni 75 barbiere - Giuseppe Spangaro fu Lazaro d'anni 78 questuante - Filomena Fabris-Pellegrini fu Francesco d'anni 52 casalinga - Giovanni Drusini di Domenico di anni 8 scolaro - Giuseppe Colaetta di Angelo di giorni 5 - Antonio Simonigh di Giovanni d'anni 35 agricoltore - Bernardo Cannolotto fu Giacomo d'anni 60 scrivano - Angelo Pianta di Sebastiano d'anni 55 operaio di ferriera.

Totale N. 18 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Caleidoscopio L'onomastico. - Domani, 30, S. Caterina

Effemeride starles. - 29 aprile 1907. Processo e condanna di Egidio di Orsaria reo di uccisione in rissa. - L'Egidio «virtute, et causa profate sue «sue confessionis et sui male facti, «caput debeat amputari toliter quod «moriatur.

«Magister Carolinus managoldus et Uini habitans caput de busto ante «scripti Egidii amputavit toliter quod «ibidem mortuus fuit juxta expor dictam «latam sententiam.» (Documenti giuridici, pubblicazione del Joppi, nel 1893).

CRONACA DELLO SPORT.

Il «record» mondiale del miglio battuto Il motorista E. Martin del «Motor Cycle Club» di Croydon (Inghilterra) batté a Canning Town il record mondiale del miglio inglese, coprendo la distanza in 1 min. 24 sec. e 4 quinti. Il record precedente apparteneva al parigino Victor Rigal con i minuti 25 sec. e 2 quinti. La velocità ora raggiunta corrisponde a km. 115 l'ora.

Noterelle agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agricole della seconda decade di aprile: Il frumento si mantiene generalmente in buone condizioni malgrado le basse temperature avutesi verso la fine di questa decade. Anche la vegetazione dell'olivo procede quasi dappertutto in modo regolare, ma danni abbastanza sensibili sono stati in molti luoghi arrecati dalle gelate e dalla brina ai teneri germogli della vite, agli alberi da frutta sorpresi in piena fioritura, ed al gelso che aveva incominciata la fogliatura. Continua la semina del granturco, e per questa e per tutti gli altri lavori di stagione come pure per le condizioni generali della campagna è da augurarsi che questo tardivo ritorno dell'inverno dia luogo ben presto a un tempo più mite.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 aprile 1903.

Table with financial data including RENDITA, Banca d'Italia, and various exchange rates.

Qualche invidioso

Oh altri certamente non potrebbero essere, sparse maligna voce sulla genuinità del vino che il sottoscritto spaccia nel proprio esercizio «All'Amico Costmo» in via Daniele Manni. La locale autorità sanitaria nell'interesse dell'igiene pubblica, prelevò i campioni dalla mia cantina rimettendoli al responso del nostro laboratorio chimico presso il r. Istituto Tecnico della città. Ed il giorno 23 dello spirante aprile il sottoscritto, in unione al proprio rappresentante sig. Giuseppe Bergamini, venne richiesto da questo civico ufficio di igiene per partecipargli che i vini da lui posti al consumo furono riscontrati di origine naturale e tutt'altro che nocivi. Tanto per la verità. Costmo Pinto.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.



Un rimedio di stagione

Vi sono delle malattie di stagione, occorre dunque un rimedio per combatterle. La primavera causa di debolezza, di eruzioni, rossori, foruncoli, mali di capo, stanchezza generale, sudori abbondanti, attacchi di bile, perditte d'appetito, indigestioni. Le pillole Pink sono il rigeneratore del sangue che fa sparire queste malattie. Gli organismi come la natura sono in rivoluzione. Noi siamo nella stagione più pericolosa per la salute. La debolezza del corpo ci predispone a contrarre malattie epidemiche. Il rimedio di stagione il rimedio che ci aiuterà ad attraversare questo periodo pericoloso, sono le Pillole Pink. Esse purificano e tonificano il sangue. La primavera è la stagione della malattia. Non dimentichiamo che il tonico della primavera sono le Pillole Pink. Procuratevele fin da oggi e tonificatevi. Come prova della potenza rigeneratrice delle Pillole Pink e della loro azione rimarchovevole sul sangue, leggete l'at testato seguente preso a caso. Opinione del sig. Clemente Acciari, canonico a Pontremoli: «Avendo letto in un articolo di giornale il grande elogio che si faceva delle Pillole Pink e trovandomi in uno stato di debolezza talmente accentuata da poter appena dir messa, ho voluto provarle. Grazie ad esse ho recuperato appetito, forze, sonno ed ho più di 60 anni». Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.



La salute. Non dimentichiamo che il tonico della primavera sono le Pillole Pink. Procuratevele fin da oggi e tonificatevi. Come prova della potenza rigeneratrice delle Pillole Pink e della loro azione rimarchovevole sul sangue, leggete l'at testato seguente preso a caso. Opinione del sig. Clemente Acciari, canonico a Pontremoli: «Avendo letto in un articolo di giornale il grande elogio che si faceva delle Pillole Pink e trovandomi in uno stato di debolezza talmente accentuata da poter appena dir messa, ho voluto provarle. Grazie ad esse ho recuperato appetito, forze, sonno ed ho più di 60 anni». Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio) Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

SPOSI

cercano subito appartamento comodo, possibilmente con annesso giardino. - Dirigere offerte fermo posta Udine G. R.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Etiator) - Loretta tutta seme nostrana e senza Cossutta. Tiene pure mescolgi per prati artificiali, garantendone buona riuscita. Ditta REGINA QUARNOLD UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Bolloni Il 25 corr. aprile incomincerà la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40 per cento e più. Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime. PIETRO MARCHESI

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercantonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Advertisement for SIROLINA medicine, featuring a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for LUGOLINA medicine, featuring a portrait of a woman and text describing its benefits for skin and throat conditions.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatori, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua o di gas - Apparecchi per birra ed accessori.



